

Football Americano: i Crusaders Cagliari perdono malamente ma non si disperano

Data: 10 ottobre 2011 | Autore: Giampaolo Puggioni



Visto così potrebbe sembrare uno di quei ceffoni morali che feriscono e stordiscono. Consola invece che prenderne cento, o prenderne 1 solo di differenza (come accadde nella rocambolesca finale del nine bowl 2011 tra Aquile Ferrara e Crusaders) ha come risultato finale che le persone coinvolte vogliono solo pensare al futuro e migliorare sempre di più. [MORE]

Tra le due contendenti non c'è stata storia sin dal kick – off iniziale. Troppo forti i Seamen che schierano dodici veterani reduci all'ultimo campionato di Cif 9 e altri quattro che hanno addirittura militato nel massimo campionato nazionale IFL.

L'head coach Aldo Palmas racconta con serenità il terribile naufragio: “Il primo quarto è un incubo per i miei ragazzi – dice - che subiscono 52 punti senza capire cosa stia succedendo. Nel secondo quarto il dominio dei milanesi è ancora netto ma in alcune occasioni la difesa crociata riesce ad arginare l'offensiva avversaria. Qualche piccola fiammata in attacco offro lo spunto al nostro coaching staff per riorganizzare la squadra durante l'intervallo”. Il tecnico prosegue il racconto senza dimenticare alcun dettaglio: “La seconda parte del match la giochiamo in “mercy rule”, i padroni di casa sono i dominatori incontrastati, ma anche i miei ragazzi si fanno apprezzare per qualche buona giocata: un discreto drive in attacco, un gradevole intercetto di Perre e un fumble recuperato da Contu”.

Si va avanti senza troppe storie: “Il risultato punisce l'inesperienza dei miei giocatori – conclude Palmas - quasi tutti (14 su 17) alla loro prima vera partita. Nonostante il risultato io e il coaching staff siamo fiduciosi; i miglioramenti saranno cospicui e rapidi, proprio perché si sta lavorando con ragazzi giovani e alla prima esperienza”.

